

«Ammiro e supporto Brugnaro ma nessun favore alla Locapal»

Diego Pizzamano replica all'interrogazione di Gasparinetti sui lavori per il Comune
«Sponsor Reyer da 15 anni. Coraggio Italia? Soldi nostri, paghiamo le tasse»

VENEZIA

«La Reyer? La sponsorizziamo da 15 anni, con altre realtà sportive del territorio e ai settori giovanili. Coraggio Italia? Seguo e stimo **Luigi Brugnaro** e se posso supportarlo in questo nuovo percorso senza togliere un centesimo ai miei dipendenti, lo faccio volentieri». Preso da impegni di lavoro, Diego Pizzamano, amministratore delegato di Locapal (fondata nel 1969) si è preso qualche giorno prima di replicare all'interrogazione all'assessore ai Lavori pubblici firmata dal consigliere comunale Marco Gasparinetti (Terra e Acqua) e condivisa dal resto dell'opposizione. Nel testo si chiede conto degli affidamenti diretti rilasciati dal Comune alla Locapal per appalti pubblici sul territorio, del finanziamento al neo-partito del **sindaco Brugnaro** e della sponsorizzazione alla Reyer.

Geometra Pizzamano, quanti appalti ha realizzato la sua

azienda per conto del Comune di Venezia?

«Locapal ha preso degli appalti a Venezia come nel resto d'Italia, ha una struttura che glielo permette. Nessun debito con le banche, un patrimonio di otto milioni di euro di riserve più il patrimonio aziendale, 50 tra gru ed escavatori. Abbiamo il fior fiore di ingegneri, un'azienda giovane con un'età media di 30 anni. Abbiamo mezzi e le competenze per accedere e portare a termine lavori di un certo tipo, dal palancolato ai lavori edili in generale. Credo sia un punto di orgoglio che l'azienda lavori anche sul territorio. Altrimenti cosa dico ai miei sessanta dipendenti? Che devono lavorare solo in trasferta? Abbiamo lavorato a Tessera, in piazza Barche, al distributore Q8 in viale San Marco, per i sottopassi alla Gazzera. Il 70% del fatturato lo facciamo nel resto d'Italia o all'estero.

Tra i punti contestati, i tanti affidamenti diretti.

«La legge dà strumenti adeguati, il **Comune di Venezia** non si è inventato nulla. Per il muro di Pellestrina abbiamo lavorato in mezzo a mille diffi-

coltà, in pieno lockdown. Lavorare sul territorio non è mai stato tra i miei desideri, ma evidentemente siamo affidabili e ben strutturati».

La sua azienda sembra però molto vicina al sindaco Brugnaro. Ad esempio, la sponsorizzazione alla Reyer.

«E allora? Sono quindici anni che sponsorizziamo la Reyer, mia mamma che ha 75 anni ogni volta che può va a vedere le partite dalla sua poltrona in prima fila. L'azienda l'ha fondata lei, e con i suoi soldi fa quello che vuole. Sponsorizzare la Reyer significa anche investire sui giovani, non solo sulla prima squadra. Locapal ha sostenuto moltissime altre realtà, ogni anno stabiliamo una cifra da destinare. Poi se è poco opportuno significa che forse è meglio mandare i figli a giocare nei parchi pubblici. Reyer è un'azienda strutturata, appoggiamo le aziende serie sapendo che si investe sui giovani. È successo in passato con altre realtà sportive».

Stesso discorso per Coraggio Italia, finanziato con 50 mila euro.

«Seguo e stimo l'imprenditore

Luigi Brugnaro, lo conosco da decenni e lo voglio supportare per quelle che sono le mie possibilità in questo nuovo percorso. Non seguo la politica, ma se posso dare una mano per un progetto importante lo faccio volentieri e senza togliere un centesimo ai miei dipendenti. Sono soldi nostri, paghiamo le tasse regolarmente. Se viene qualcun altro con un progetto serio come quello di Brugnaro, le porte sono aperte». —

EUGENIO PENDOLINI

L'azienda edile fondata nel 1969 ha sessanta dipendenti e cantieri in tutt'Italia



La sede della Locapal a Campagna Lupia

Nuova Venezia 2 novembre 2021, p. 21

